

# Le condizioni di Denktash per trattare con Makarios

L'arcivescovo dovrebbe pronunciarsi contro ogni ipotesi di « enosis » con la Grecia e accettare la « soluzione federativa » tra le due comunità. Apprezzamento per la compostezza della manifestazione per il ritorno di Makarios a Nicosia

NICOSIA, 8 dicembre. Il leader della comunità turco-cipriota, Rauf Denktash ha precisato oggi in una conferenza stampa le condizioni per una trattativa con Makarios. In sintesi egli ha detto che Makarios deve rinunciare a pretese di essere considerato il Capo dello Stato e presentarsi solo come capo della comunità greco-cipriota; inoltre dovrebbe rinunciare esplicitamente a ogni ipotesi di enosis con la Grecia e accettare la « soluzione federativa » per Cipro, nella quale le due comunità godrebbero di un'ampia autonomia amministrativa. La conferenza stampa di Denktash ad appena 24 ore dal trionfale ritorno di Makarios a Nicosia (acclamato da 200.000 persone) aveva suscitato una notevole attesa. Denktash, che, va ricordato, è costituzionalmente ancora il vice-presidente di Cipro, a proposito della sua posizione di capo dei greco-ciprioti in onore di Makarios ha espresso apprezzamento per la sua compostezza.



NICOSIA — Makarios attorniato da simpatizzanti e fedeli all'uscita dalla Cattedrale di San Giovanni. (Telefoto ANSA)

# Nuove incursioni dei saigonesi per rubare riso

Sanguinosi scontri particolarmente nel Delta del Mekong. Ancora manifestazioni nella capitale contro il dittatore

SAIGON, 8 dicembre. I nuovi tentativi dell'esercito di Van Thieu di compiere incursioni in zone libere del Sud Vietnam, e quelle dei contadini del raccolto di riso hanno dato luogo ad aspri scontri con le forze di liberazione, mobilitate nella difesa di villaggi e dei campi. Le fonti militari saigonesi tendono a drammatizzare i combattimenti in corso, specialmente quelli che si stanno svolgendo nel Delta del Mekong.

Il quartier generale di Saigon ammette di aver perso il contatto radio con un battaglione composto da 200 soldati. Si parla genericamente di 3.000 uomini fuori combattimento, dall'una e dall'altra parte, fra feriti, morti e prigionieri. I militari saigonesi discutono queste battaglie le più aspre e sanguinose dopo la firma degli accordi di Parigi del gennaio 1973, sistematicamente dalla amministrazione thieuista.

# Francia e URSS preoccupate per la situazione nel M.O.

« Coincidenza di posizioni » nel giudizio sulla crisi mediorientale « che racchiude un grave pericolo ». Sottolineato il sostegno ai legittimi diritti nazionali dei palestinesi

MOSCA, 8 dicembre. I primi commenti ufficiali sovietici sul vertice Breznev-Giscard d'Estaing conclusosi a Parigi, sono stati pubblicati dall'agenzia Tass. L'impegno dell'Unione Sovietica e della Francia a continuare a sviluppare la politica di distensione e di cooperazione, quale parte integrante della loro politica estera e l'avvenuta convergenza o coincidenza delle posizioni dei due Paesi sui problemi internazionali di grande rilievo quale il conflitto del Medio Oriente e l'avvenire pacifico dell'Europa.

« Coincidenza di posizioni » sulla questione mediorientale, la Tass ha dedicato un lungo comunicato gli ieri sera, poche ore dopo il rientro di Breznev a Mosca. « La URSS e la Francia — ha scritto l'agenzia sovietica — sono preoccupate per la situazione attuale nel Medio Oriente che racchiude, a loro parere, un grave pericolo ».

« Per quanto riguarda l'Unione Sovietica, l'agenzia ricorda che la sua posizione di « sostegno efficace, sistematico e disinteressato ai Paesi ed ai popoli arabi » è stata esposta « nettamente » a Mosca a fine novembre» alla delegazione dell'Olp, guidata da Arafat. « Alla delegazione — aggiunge la Tass — è stato dichiarato che l'Unione Sovietica sostiene e continuerà a sostenere la lotta del popolo arabo palestinese per i suoi diritti legittimi, compreso il diritto immutabile e inalienabile di ritornare alla patria e di vivere in pace e sicurezza con i loro vicini arabi e ebrei ».

# Al tribunale di Tel Aviv

Oggi sentenza per monsignor Capucci. Il prelado cattolico di Gerusalemme, accusato di avere aiutato i feddayn, respinge l'imputazione

TEL AVIV, 8 dicembre. Il processo a carico di monsignor Hilarión Capucci — l'arcivescovo greco-cattolico di Gerusalemme arrestato nell'agosto scorso sotto l'accusa di aver collaborato con i guerriglieri palestinesi — si concluderà domani mattina con la sentenza. Il verdetto del tribunale verrà reso noto in due tempi: dapprima i giudici della Corte comunicheranno la loro decisione circa la colpevolezza o l'innocenza dell'imputato. Se, come tutto lascia prevedere, il verdetto sarà di colpevolezza, ci sarà allora un dibattito sull'entità della pena.

« Per quanto riguarda l'Unione Sovietica, l'agenzia ricorda che la sua posizione di « sostegno efficace, sistematico e disinteressato ai Paesi ed ai popoli arabi » è stata esposta « nettamente » a Mosca a fine novembre» alla delegazione dell'Olp, guidata da Arafat. « Alla delegazione — aggiunge la Tass — è stato dichiarato che l'Unione Sovietica sostiene e continuerà a sostenere la lotta del popolo arabo palestinese per i suoi diritti legittimi, compreso il diritto immutabile e inalienabile di ritornare alla patria e di vivere in pace e sicurezza con i loro vicini arabi e ebrei ».

# Unificati i 4 movimenti dei patrioti rhodesiani

Lo ZANU, lo ZAPU e i Frolzi sono confluiti nell'African National Council, l'unica organizzazione legale. Sanguinoso scontro nel Nord-Est del Paese

LUSAKA (Zambia), 8 dicembre. Un accordo per l'unificazione dei quattro organizzazioni dei patrioti rhodesiani è stato firmato oggi dai rispettivi dirigenti a Lusaka, dove nei giorni scorsi erano stati per la prima volta i contatti miranti a raggiungere una tregua d'armi. I colloqui erano stati sospesi a causa dell'oltranzismo del governo rhodesiano, il quale aveva respinto la condizione dei patrioti di dar vita immediatamente a un governo di maggioranza. Gli africani in Rhodesia sono 5 milioni e mezzo contro 300.000 cittadini di origine europea.

« In base all'accordo guidato i movimenti ZANU (giudato dal reverendo Ndabingi Sithole), ZAPU (guidato da Joshua Nkomo) e « Frolzi » (guidato da James Chikere-ma), confluiscono nell'African National Council (ANC), che è l'unico movimento nazionalista legalmente ammesso in Rhodesia. L'ANC continuerà ad essere presieduto dal suo leader, il vescovo anglicano Abel Muzorewa, ma il comitato esecutivo sarà ampliato per comprendere i dirigenti degli altri tre movimenti. Entro quattro mesi è previsto un congresso ufficiale per nominare un nuovo presidente e riesaminare la struttura dell'ANC. Il documento, firmato dai quattro dirigenti alla presenza del presidente zambiano Kenneth Kaunda, riconosce d'al-

tra parte che « è inevitabile proseguire la lotta armata e ogni altra forma di lotta fino alla liberazione totale dello Zimbabwe » (Zimbabwe è il nome africano della Rhodesia). L'unificazione dei quattro movimenti nazionalisti rhodesiani appare destinata a rafforzare la loro posizione nei confronti dei governi inglesi e degli eventuali futuri negoziati con il regime razzista di Salisbury.

« In base all'accordo guidato i movimenti ZANU (giudato dal reverendo Ndabingi Sithole), ZAPU (guidato da Joshua Nkomo) e « Frolzi » (guidato da James Chikere-ma), confluiscono nell'African National Council (ANC), che è l'unico movimento nazionalista legalmente ammesso in Rhodesia. L'ANC continuerà ad essere presieduto dal suo leader, il vescovo anglicano Abel Muzorewa, ma il comitato esecutivo sarà ampliato per comprendere i dirigenti degli altri tre movimenti. Entro quattro mesi è previsto un congresso ufficiale per nominare un nuovo presidente e riesaminare la struttura dell'ANC. Il documento, firmato dai quattro dirigenti alla presenza del presidente zambiano Kenneth Kaunda, riconosce d'al-

tra parte che « è inevitabile proseguire la lotta armata e ogni altra forma di lotta fino alla liberazione totale dello Zimbabwe » (Zimbabwe è il nome africano della Rhodesia). L'unificazione dei quattro movimenti nazionalisti rhodesiani appare destinata a rafforzare la loro posizione nei confronti dei governi inglesi e degli eventuali futuri negoziati con il regime razzista di Salisbury.

« In base all'accordo guidato i movimenti ZANU (giudato dal reverendo Ndabingi Sithole), ZAPU (guidato da Joshua Nkomo) e « Frolzi » (guidato da James Chikere-ma), confluiscono nell'African National Council (ANC), che è l'unico movimento nazionalista legalmente ammesso in Rhodesia. L'ANC continuerà ad essere presieduto dal suo leader, il vescovo anglicano Abel Muzorewa, ma il comitato esecutivo sarà ampliato per comprendere i dirigenti degli altri tre movimenti. Entro quattro mesi è previsto un congresso ufficiale per nominare un nuovo presidente e riesaminare la struttura dell'ANC. Il documento, firmato dai quattro dirigenti alla presenza del presidente zambiano Kenneth Kaunda, riconosce d'al-

tra parte che « è inevitabile proseguire la lotta armata e ogni altra forma di lotta fino alla liberazione totale dello Zimbabwe » (Zimbabwe è il nome africano della Rhodesia). L'unificazione dei quattro movimenti nazionalisti rhodesiani appare destinata a rafforzare la loro posizione nei confronti dei governi inglesi e degli eventuali futuri negoziati con il regime razzista di Salisbury.

tra parte che « è inevitabile proseguire la lotta armata e ogni altra forma di lotta fino alla liberazione totale dello Zimbabwe » (Zimbabwe è il nome africano della Rhodesia). L'unificazione dei quattro movimenti nazionalisti rhodesiani appare destinata a rafforzare la loro posizione nei confronti dei governi inglesi e degli eventuali futuri negoziati con il regime razzista di Salisbury.

tra parte che « è inevitabile proseguire la lotta armata e ogni altra forma di lotta fino alla liberazione totale dello Zimbabwe » (Zimbabwe è il nome africano della Rhodesia). L'unificazione dei quattro movimenti nazionalisti rhodesiani appare destinata a rafforzare la loro posizione nei confronti dei governi inglesi e degli eventuali futuri negoziati con il regime razzista di Salisbury.

tra parte che « è inevitabile proseguire la lotta armata e ogni altra forma di lotta fino alla liberazione totale dello Zimbabwe » (Zimbabwe è il nome africano della Rhodesia). L'unificazione dei quattro movimenti nazionalisti rhodesiani appare destinata a rafforzare la loro posizione nei confronti dei governi inglesi e degli eventuali futuri negoziati con il regime razzista di Salisbury.

tra parte che « è inevitabile proseguire la lotta armata e ogni altra forma di lotta fino alla liberazione totale dello Zimbabwe » (Zimbabwe è il nome africano della Rhodesia). L'unificazione dei quattro movimenti nazionalisti rhodesiani appare destinata a rafforzare la loro posizione nei confronti dei governi inglesi e degli eventuali futuri negoziati con il regime razzista di Salisbury.

# Dalle prime pagine

## Parigi

Parigi, 8 dicembre. Il vertice di Parigi, che si è aperto venerdì scorso, ha suscitato un grande interesse. I due capi di governo, il presidente francese Valéry Giscard d'Estaing e il cancelliere tedesco Helmut Schmidt, si sono incontrati per discutere della situazione internazionale e della cooperazione economica.

## Governo

Il governo italiano ha annunciato che il ministro degli Interni, Giuseppe De Michelis, ha parlato all'assemblea nazionale dei giovani repubblicani, si è riferito alla vicenda dell'impiego di Moro e ha sottolineato l'importanza di una riforma della giustizia.

## Scuola

Il ministro dell'Istruzione, Luigi Gui, ha parlato all'assemblea nazionale dei giovani repubblicani, si è riferito alla vicenda dell'impiego di Moro e ha sottolineato l'importanza di una riforma della giustizia.

## Dopodomani a Madrid sciopero generale per le libertà

Madrid, 8 dicembre. Continua ad estendersi l'ondata degli scioperi in Spagna. Fonti sindacali riferiscono che per il terzo giorno consecutivo si sono avute in tutta la Spagna massicce astensioni dal lavoro.

## Grecia

Atene, 8 dicembre. Il vertice di Parigi, che si è aperto venerdì scorso, ha suscitato un grande interesse. I due capi di governo, il presidente francese Valéry Giscard d'Estaing e il cancelliere tedesco Helmut Schmidt, si sono incontrati per discutere della situazione internazionale e della cooperazione economica.

## CC DEL PCI

Roma, 8 dicembre. Il Comitato centrale del Partito Comunista Italiano si riunirà martedì prossimo a Palazzo Chigi per discutere della situazione internazionale e della cooperazione economica.

## Prossimo vertice tra Egitto e Sudan e Libia

Cairo, 8 dicembre. Il giornale Al-Ahbar annuncia oggi che sono in corso contatti per fissare la data di un vertice tripartito tra i presidenti Sadat (Egitto), Nimeiry (Sudan) e Gheddafi (Libia).

## Scuola

Il ministro dell'Istruzione, Luigi Gui, ha parlato all'assemblea nazionale dei giovani repubblicani, si è riferito alla vicenda dell'impiego di Moro e ha sottolineato l'importanza di una riforma della giustizia.

## Giuliano Pajetta ha concluso il congresso dell'« Amicale franco-italiana »

Parigi, 8 dicembre. Il congresso dell'« Amicale franco-italiana », organizzato da Giuliano Pajetta, si è concluso con un comunicato che esprime il desiderio di una migliore cooperazione tra i due Paesi.

## Situazione meteorologica

La situazione meteorologica sull'Italia non è molto cambiata rispetto ai giorni scorsi ed è essenzialmente caratterizzata da una circolazione di correnti settentrionali. Di conseguenza il tempo, in linea di massima, si mantiene buono, specie nell'Italia centrale e meridionale.

## Stagionali

Il vertice di Parigi, che si è aperto venerdì scorso, ha suscitato un grande interesse. I due capi di governo, il presidente francese Valéry Giscard d'Estaing e il cancelliere tedesco Helmut Schmidt, si sono incontrati per discutere della situazione internazionale e della cooperazione economica.

## IE TEMPERATURE

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Venezia, Milano, Roma, Napoli, Palermo, Catania, Cagliari, etc.

Advertisement for Aldo Tortorella, Luca Pavolini, and Giancarlo Marzullo. Includes contact information for the publishing house and details about the magazine's subscription and distribution.